

Convocati i calciatori per il retour-match di Coppa Europa con l'EIRE

Sette neroazzurri in Nazionale



Sono Bedin, Bertini, Boninsegna, Burgnich, Corso, Facchetti e Mazzola - Il ritorno in azzurro del « regista » Corso la « novità » più importante - Gli altri convocati: Albertosi, Cera e Domenghini del Cagliari, De Sisti della Fiorentina, Anastasi, Bettega e Spinosi della Juve, Prati e Rosato del Milan, Zoff del Napoli, Bet della Roma

SENZA RIVA E RIVERA

La partita sarà giocata allo stadio del Campo di Marte. Sabato: partenza per Dublino per la partita di ritorno con l'EIRE. Valcareggi a chi gli ha chiesto qualche anticipazione sulla formazione, non ha voluto rispondere. Si è solo limitato a parlare di Riva e Rivera, i due esclusi dalla convocazione: « Questa mattina io e il dottor Fini - ha esordito - ci siamo messi in contatto con il medico sociale del Cagliari, dottor Frongia, e con lo stesso Fini. Il medico ci ha dichiarato che il giocatore non è ancora al massimo delle condizioni atletiche mentre Riva mi ha chiesto di essere lasciato a riposo poiché non ritiene ancora giunto il momento di rientrare in nazionale. Comunque - ha precisato il CT - Riva sicuramente giocherà contro la Svezia ».

Molti i meriti dei neroazzurri (più dei demeriti dei milanisti)

L'11 scudetto dell'Inter premia lo spirito di squadra

Il campionato, dunque, è finito, con due giornate d'anticipo. Un vinco Inter che riporta, dopo cinque anni, il campionato d'Italia. È stato un campionato sorprendente, nell'improvvisabile delle sue fasi, una vittoria esaltante per la determinazione, con cui è stata voluta e per il modo con cui è stata conquistata. Si dice adesso che l'Inter l'ha vinto perché il Milan l'ha perso; a il rilievo è solo in parte vero. Il Milan può anche aver irrimediabilmente compromesso il suo brillante, spietato, colare avvio per essersi troppo presto sentito sull'autostrada del suo decimo scudetto, ma non si prendono 11 punti in poco più di cinque mesi e non si versano esperti quali è il rossone, se non si posseggono qualità superiori di quelle che lui è stato in grado di far valere meriti straordinari. È stata, quella dell'Inter, senza alcun dubbio l'impressione eccezionale, un « exploit » ancor più clamoroso di quello del leggendario « Bomberman » che conquistò quella che si chiamava e rinforza il memorabile ciclo dell'Inter di Heleno Herrera e di Giacinto Faccioli. La stessa volontà d'allora, lo stesso orgoglio, la stessa rabbia vincente a galvanizzare il 10 e al di sopra della bontà sostanziale del gioco la compattezza omogenea del complesso.

sport flash

Gimondi e Motta al « Romandia ». Tre corridori, che già vinsero in passato la corsa saranno alla partenza della « Romandia » venerdì 6 maggio. Si tratta di Gimondi di Motta di Petterson, che quest'anno andrà dell'appoggio dei suoi due fratelli, Erik e Tomas, da un ingegnere dell'ultima, l'italiano Italo Zilloli. Assente invece sarà Eddy Merckx. Fra gli italiani in gara, Wagner (seconda infrazione) e un mese di squalifica. Questi corridori partiranno oggi alle 12.40 da Fiumicino. Doping: squalificati Pinguin e Wagmans. Sarebbero disciplinati sono state prese prelievi di controllo. Christian Callens (Belgio): gara Milano-Torino (16 marzo 1971); esclusione dalla corsa, ammenda di 1000 franchi svizzeri, un mese di squalifica con condizionale. Gara Tirreno-Adriatico (quinta tappa del 16 marzo 1971): ammenda di 1000 franchi svizzeri, un mese di squalifica con condizionale, declassato all'ultimo posto della classifica generale. Giro delle Fiandre (14 aprile 1971): esclusione dalla corsa, tre mesi di squalifica (seconda infrazione) e un mese con la condizionale inflittagli per la prima infrazione (quattro giorni di Dunkerque 1970).

Bruno Panzera

Nel Trofeo Olgiata successo di Graziano Mancinelli. Al Foro Italo Pietrangeli facile sul giovane Barazzutti. Sono cominciati ieri sui campi del Foro Italo i 28° Campionati internazionali d'Italia « Open ». Valevoli quale sesta prova per la speciale classifica della Coppa del mondo professionisti. Sono presenti quest'anno tutti i migliori giocatori del mondo, con l'unica eccezione di Ken Rosewall che all'ultimo momento ha dato forfait per infortunio. La giornata di ieri è risultata piuttosto scorribile, non sono scesi in campo i big e ci sono stati tre rinvii, l'unica nota di rilievo è per noi inarrivabile è stata la sorprendente vittoria di Torino Zuparelli contro il più quotato Alexander. Normale amministrazione per Pietrangeli che, opposto al giovanissimo connazionale Barazzutti ha vinto in due sets senza dar fondo alle sue risorse. Risultati di ieri: Zuparelli b. Alexander 6-4, 1-6, 6-3; Corman b. Ulrich 6-4, 2-6, 6-4; Maud b. Toci 6-4, 7-6; Pietrangeli b. Barazzutti 6-4, 6-4; Barth b. Barton 6-1, 1-6, 6-4; El Shafie b. Crealy 6-4, 6-2; Di Matteo b. Stone 6-2, 6-2.

In coda Torino, Verona, Varese e Foggia vicini alla salvezza Unica speranza della Lazio uno scivolone delle rivali Fiorentina, Vicenza e Sampdoria le maggiori pericolanti

La drammatica sconfitta di Varese è stata già parzialmente assorbita dal clan laziale: Lorenzo ed i bianco azzurri non vogliono infatti darsi ancora per vinti, sottolineano che la pausa internazionale cade a punto per permettere a Chinaglia di rimetterci in efficienza (la lotta di Varese del resto è meno grave del previsto) e per la partita casalinga contro i bianchi e neri. Per i giocatori, fanno calcoli su calcoli per dimostrare che una speranza, sia pure debole, ancora esiste per raggiungere la salvezza. La situazione è questa: Catania, già condannata, a quota 18; Lazio a quota 21, Sampdoria a quota 22, Varese e Fiorentina a quota 23, Foggia, Verona e Varese a quota 24; Torino a quota 25. Tra queste squadre ovviamente la più vicina alla salvezza è la squadra granata: una squadra con poco carattere, fatico a pezzi e morale a terra, deve aver dimenticato in un remoto angolo della soffitta le promesse fatte con i colori di Torino alle Fiandre, a Manchester e di Balle. Una resa, insomma, che rende, se possibile, ancor più sacrosanta l'assegnazione dello scudetto.

Azzurri « Under 21 » contro l'Olanda. TRIESTE. In un albergo di Marina di Anrino sono arrivati questa sera, alle 11, i giocatori della Nazionale « Under 21 » convocati per l'andata contro l'Olanda in programma mercoledì 9 giugno. Tra gli atleti, Corradini, Causio, Cuccheddu, Fausto Landini, Spinosi, Zanoni, Bertoni, Damiani, Vercellotti, Cattaneo e Villa (Milan), Franzoi e Ligouri (Roma), Pulici (Torino), Orzi (Verona) sono appariti in buone condizioni fisiche.

SNIA VISCOSA Società per Azioni - Sede in MILANO - Via Montebello, 18 Capitale L. 64.107.750.000

Resoconto dell'Assemblea Generale Ordinaria del 29 aprile 1971

Presieduta dall'avv. Luigi Santa Maria ha avuto luogo la Assemblea ordinaria della Società. La Relazione del Consiglio di Amministrazione illustra le principali caratteristiche, in Italia e nel mondo, della capacità di produzione, della produzione e degli scambi internazionali delle fibre chimiche. Nel 1970, la produzione mondiale è aumentata del 4,5 per cento, mentre nell'anno precedente era aumentata del 9,1 per cento. La produzione italiana è invece diminuita del 3,9 per cento, mentre nell'anno precedente era aumentata del 14,2 per cento. La Relazione illustra poi l'attività del Gruppo. Nel 1970 il fatturato lordo della SNIA è stato di 202,6 miliardi contro 207,4 miliardi di lire nel 1969 con una diminuzione del 2,3 per cento. Il fatturato complessivo del Gruppo è stato di 245,3 miliardi contro 342,2 miliardi di lire, con un aumento dello 0,9 per cento. La contrazione del fatturato deve essere esclusivamente attribuita alla riduzione delle vendite della Divisione tessile il cui volume rappresenta circa il due terzi del fatturato della Società. Sono invece aumentati i fatturati della Divisione chimica e di quella meccanica nonché della Gestione plastica. Sono diminuiti i fatturati della Divisione prodotti per la difesa ed aerospaziali e della Gestione impianti all'estero. La contrazione economica che ha caratterizzato l'economia italiana nel 1970 ha inciso particolarmente sull'attività della Divisione tessile. Nella prima parte dell'anno le prolungate astensioni dal lavoro delle maestranze non hanno consentito di soddisfare una domanda ancora sostenuta, con una perdita di produzione valutabile intorno a 14 milioni di chili. Ciò ha determinato un forte aumento delle immobilizzazioni. Nella seconda parte dell'anno la migliorata situazione produttiva ha coinciso con una notevole flessione della domanda di fibre sintetiche. Ciò ha frustrato l'azione di recupero delle posizioni perdute, determinando, tra l'altro, una considerevole caduta dei prezzi di circa il 20-30 per cento per quasi tutte le fibre sintetiche. L'attività della Divisione chimica (cellulosa tessile, pasta semichimica, caprolattame, sodio-cloro, solfuro di carbonio, acido solforico, anidride italoica, anidride maleica, resine poliestere, detersivi, insetticidi, ecc.) è sviluppata in modo abbastanza soddisfacente. L'attività della Divisione meccanica (macchine tessili ed utensili, impianti nucleari, impianti aerospaziali, materiale ferroviario, ecc.) nonostante una non facile situazione sindacale, è sviluppata con un ritmo abbastanza normale. La Divisione prodotti per la difesa ed aerospaziali ha continuato le produzioni già avviate e ha dato impulso alla ricerca spaziale in campo civile con l'inizio del programma di sviluppo del motore d'apoggio per il satellite SIRIO. La Gestione plastica ha incrementato le vendite di granuli per stampaggio. Sono invece diminuite quelle di prodotti collegati al settore tessile. Le vendite della Gestione impianti all'estero hanno risentito negativamente della situazione aggravata dei costi e dei pagamenti a medio termine, che pone la nostra industria in una situazione di inferiorità rispetto a quelle straniere. È aumentata la produzione di metano controllata dalla Gestione idrocarburi. Sono in programma ricerche nel mare Adriatico. La Gestione agraria ha dato risultati abbastanza soddisfacenti. Nel corso dell'esercizio sono state dedicate particolari cure al potenziamento dei due centri di ricerca di Cesano Maderno e di Collifero che s'occupano delle ricerche riguardanti, rispettivamente, le fibre chimiche e le produzioni chimica, militare e spaziale. La Relazione dà poi ampia notizia dei rapporti di lavoro caratterizzati, nel corso dell'esercizio da accentuate tensioni sindacali sia nei confronti della Direzione, sia nei confronti del personale. Il costo del lavoro è aumentato in misura tale da minacciare seriamente l'equilibrio tra costi e ricavi di molte produzioni della Società. Oggi il costo della mano d'opera dell'industria italiana delle fibre chimiche è superiore a quello di tutti gli altri paesi. La Germania ha il costo del lavoro più basso, ma il nostro è comunque notevolmente superiore. Nel 1970 questo costo è aumentato oltre il 30 per cento. L'orario medio settimanale in tutti i paesi della Comunità si aggira sulle 42-43 ore, mentre in Italia raggiungeva pressoché le 40 ore con conseguente minore impiego degli impianti ed ulteriore aggravio dei costi. La Relazione passa quindi in rassegna la situazione delle Società collegate e delle partecipazioni azionarie in Italia e all'estero. La Relazione conclude elencando le varie misure adottate per contrastare i fattori negativi che nel corso dell'esercizio hanno impedito di fronteggiare il forte aumento dei costi e di raggiungere gli obiettivi da tempo individuati, e che la Società intende perseguire, i quali riguardano soprattutto lo sviluppo delle fibre sintetiche. La struttura produttiva della Società nel campo delle fibre poliammidiche (Iilon) è adeguata e assistita da una tecnologia che consente un massimo livello qualitativo. Anche nel campo delle fibre acriliche (velicron) e poliestere (wistel) la Società dispone di tecnologie industrialmente collaudate. Sono in corso di ampliamento gli stabilimenti di Cesano e Villacidro (fibre acriliche) e di Napoli e Castellaccio (fibre poliestere). Queste unità potranno essere gradualmente ampliate in parallelo con gli incrementi di consumo. L'aumento della domanda è costante e graduale. Invece l'entrata in attività di impianti di grosse dimensioni determina forti oscillazioni dell'offerta. Donde la necessità di adeguare l'offerta alla domanda con una attenta gradualità di tempi. Gli organi della